

TITOLO	Valutazione e apprendimento
DESCRIZIONE	Proposta formativa. Aprire il discorso sulla valutazione è decisamente complesso, perché complessa è l'acquisizione di competenza. Mario Castoldi, in Valutare le competenze, utilizza l'espressione di Grant Wiggins la quale sintetizza efficacemente il concetto legato alla dimensione della valutazione di una competenza: "si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Riprendendo a prestito le parole di Mario Castoldi, è nota l'importanza di come "il ruolo giocato dal contesto di apprendimento nel condizionare la prestazione dello studente e le sue condizioni di sviluppo in rapporto al sostegno fornito dall'interazione sociale. In tal modo si evidenzia la stretta relazione che si viene a stabilire tra il processo di insegnamento e il processo valutativo, assumendo quest'ultimo come una componente strettamente integrata e inseparabile dall'azione formativa", a tal punto che la valutazione formativa rientra a pieno titolo in ambito didattico e metodologico. L'affrontare la complessità della valutazione solleva diversi interrogativi: Chi valuta? Valutano solo i docenti? Oppure possono valutare anche i discendi, in una valutazione tra pari? E ancora, il soggetto stesso che apprende può valutare se stesso? Inoltre, di quale valutazione si tratta, di una valutazione diagnostica, formativa o sommativa? Quale peso sociale gioca il ruolo del docente o dei pari? La valutazione sommativa sappiamo essere il modo tradizionale con il quale i docenti valutano i propri studenti. Essa offre agli insegnanti informazioni utili sui livelli di

	apprendimento raggiunto dai discenti, ma la valutazione formativa se utilizzata prima durante e dopo l'insegnamento permette sia agli insegnanti sia agli studenti di incrementare il proprio progresso. Con la valutazione formativa l'insegnamento e la valutazione diventano un processo ciclico di miglioramento continuo, in cui ogni passaggio informa quello successivo. La valutazione formativa è una forma di valutazione il cui fine è la promozione della persona. Possiamo affermare che la valutazione formativa abbia avuto la sua prima espressione in Socrate come uno dei primi ricercatori attenti alla promozione della persona attraverso tale strumento. Infatti, Socrate amava attivare i propri studenti per mezzo di domande capaci di sondare e provocare. Socrate usava le risposte per misurare il loro grado di apprendimento e per orientare il suo insegnamento ed è all'interno di questo paradigma che si fonda la riflessione che intendiamo sostenere nel percorso formativo proposto.
OBIETTIVI	CONOSCENZE: I docenti conoscono i concetti base della valutazione per competenze: dimensioni, indicatori, descrittori, livelli, ancore, valutazione diagnostica, formativa, sommativa, sguardo trifocale. ABILITÀ: I docenti realizzano strumenti per la valutazione disciplinare e per competenze.
PROGRAMMA	☐ Esempi virtuosi di rubriche di valutazione Progettare e condividere le rubriche di valutazione ☐ La valutazione nell'Esame di stato e la certificazione delle competenze

	☐ Condivisione in plenaria delle rubriche Gli aspetti della valutazione:livelli e dimensioni dell'apprendimento ☐ I documenti di valutazione ☐ Come costruire gli strumenti di valutazione e, in particolare, le rubriche di valutazione
MODALITA' DI SVOLGIMENTO	Il corso si svolge in modalità e-learning.
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Da definire
DURATA (ORE)	8 ore in modalità sincrona
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
TIPOLOGIA DI VERIFICA	Test a risposta multipla e project work pratico finale